

Gli inizi e il periodo emiliano

Leonida Tonelli si era laureato a Bologna nel 1907, discutendo con Arzelà una tesi (pubblicata l'anno successivo, negli *"Annali di Matematica"*) dal titolo "I polinomi d'approssimazione di Tchebyscev". Dopo la laurea era stato assistente di Pincherle sostituendo Arzelà, ammalato, nelle sue lezioni di Analisi infinitesimale e di Analisi superiore. Tra le altre è del 1908 la Nota sulla lunghezza delle curve continue rettificabili, con particolare riferimento al caso in cui le funzioni che rappresentano la curva siano assolutamente continue. Del 1909 è il teorema sulla integrabilità (nel senso di Lebesgue) di una funzione di due variabili e sul calcolo del suo integrale. E' del 1910 la libera docenza di Analisi infinitesimale; è dell'anno successivo la cattedra, vinta nella stessa disciplina, presso l'Università di Parma. Il concorso ha una "coda" travagliata. Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ne annulla gli esiti, ritenendo illegittimo il comportamento della commissione (costituita da Pincherle, Pascal, Tonelli, Vivanti e Bagnera) che aveva utilizzato come decisiva la prova di "attitudine didattica", dopo aver constatato che la sola discussione dei titoli scientifici non portava ad alcuna conclusione. Testimonianze orali, abbastanza concordi, indicano che l'intervento del Consiglio superiore sia stato in realtà suggerito da Picone, che avrebbe presentato ricorso contro uno dei vincitori, Luciano Orlando, contestandogli di aver alloggiato a Roma nello stesso albergo di un commissario, Giuseppe Bagnera. (Fatto sta che, quando il concorso verrà ripetuto, Picone risulta tra i vincitori mentre Orlando ne è escluso). Tonelli allora si presenta al concorso per la cattedra di Analisi algebrica a Cagliari, lo vince e si trasferisce nell'isola. Il suo passaggio a Parma avviene così con qualche anno di ritardo quando, ribandito il precedente concorso, Tonelli di nuovo viene dichiarato vincitore diventando ordinario nel '17.

Nel dopoguerra Tonelli insegnerà a Bologna (dove, nella primavera '22, si trasferisce sulla cattedra di Analisi superiore) e a Pisa. E a Bologna e a Pisa corrispondono effettivamente due periodi distinti della sua attività. Per qualche mese, al trasferimento a Bologna si sovrappone un progetto "romano". Volterra e Castelnuovo ritenevano opportuno rafforzare l'area matematica nella capitale e avevano chiamato, tra gli altri, Levi-Civita e Enriques. Per completare il quadro con un analista, pensano a Tonelli, come sappiamo da una lettera a Giovanni Vacca del 26 febbraio '21: "al prof. Pincherle esposi lo stato delle cose e l'animo mio. Ed egli mi dichiarò subito esplicitamente di non desiderare il trasferimento a Roma e che, per molte ragioni, se un'offerta gli fosse fatta, dovrebbe rifiutarla. Soggiunse poi di essere ben lieto che la facoltà di Roma sta orientandosi sul mio nome (...). Dopo ciò il mio animo si è veramente rasserenato e oggi stesso farò la domanda, che consegnerò al Pincherle, prima che Egli parta per Roma". Ma la "chiamata" non viene. Tonelli, che nel concorso a cattedra si era "incrociato" con Picone, si confronta adesso con le aspirazioni di Severi. Con l'appoggio determinante di Levi-Civita (con il quale si era stabilita fin dal 1905, a Padova, una lunga consuetudine di stima e amicizia), Severi la spunta su Tonelli. La "battaglia" si conclude con la sconfitta di Volterra e di Tonelli e lo stupore di chi aveva assistito alla "rappresentazione". Scrive Marcolongo a Volterra il 10 aprile '21: "quando in novembre mi venne riferito che il Severi sarebbe venuto a Roma, io credetti che egli avrebbe coperto la cattedra di Geometria Superiore. Una tale destinazione dell'illustre

geometra riscuoterebbe il plauso di tutto il mondo scientifico! Non avrei mai pensato al Severi professore di calcolo! Ma, come vedi, io sono di vista corta!”.

Il periodo emiliano (Parma e Bologna fino al '30) appare il più intenso nell'attività scientifica di Tonelli. Sono anni ancora decisamente creativi, in cui oltretutto trovano sistemazione organica le Note e le Memorie pubblicate prima della guerra. Tre sono i campi di ricerca principali: l'Analisi reale, il Calcolo delle variazioni, le Serie trigonometriche.